

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 14 marzo 2024, n. 98

**ID VIA 797 Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo agli "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto" sito in agro di Taranto, loc. " Lido Azzurro" Proponente: Commissario di Governo per il Contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

**VISTA** la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali";

- il Decreto Legge 32/2019 convertito nella Legge 55/2019.

**EVIDENZIATO** che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”*;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”*;
- all'art.4 co.1 lett f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”*;
- all'art. 4 co. 2 del DL 32/2019 convertito nella Legge 55/2019.

**PREMESSO** che:

- **Il Commissario di Governo** per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente, ha trasmesso, con pec del 06.02.2024 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/77266 del 13.02.2024, istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto allegando i links dai quali effettuare il download della documentazione in formato elettronico;
- **il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. AOO\_089/98788 del 23.02.2024, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta

pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota prot. n. AOO\_089/98788 del 23.02.2024, il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione della stessa in considerazione delle deroghe ai termini delle procedure ambientali introdotte dall'art. 4 comma 2 del DL 32/2019 convertito nella Legge 55/2019;

- **la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, con parere espresso nella seduta del 07.03.2024, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/122893 del 08.03.2024 cui si rimanda e allegato 1 alla presente quale parte integrante- esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che il progetto "*...non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "R.5 – Relazione di fattibilità ambientale.pdf", che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio*";
- **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** con nota prot. n. 129254 del 12.03.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/132539 del 14.03.2024, ha rilasciato- per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. n. 129254 del 12.03.2024-il contributo istruttorio allegato 2 alla presente per farne parte integrante;

**DATO ATTO** che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

**VISTO:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 797 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 07.03.2024;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO** che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto- identificato dal codice ID VIA 797- relativo agli "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto*" sito in agro di Taranto, loc. "Lido Azzurro" proposto dal Commissario di Governo per il Contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.  
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere della **Commissione Regionale V.I.A.**, il progetto relativo agli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto"* sito in agro di Taranto, loc. " Lido Azzurro" proposto dal Commissario di Governo per il Contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia presentato in data 06.02.2024 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/77266 del 13.02.2024, identificato dall'ID VIA 797;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale** al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, cui è riferita la presente determinazione;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInC della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento,

- purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: *"Parere della Commissione VIA regionale prot. n. AOO\_089/122893 del 08.03.2024"*;
- Allegato 2: *" Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n.129254 del 12.03.2024"*;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

Commissario di Governo per il contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Puglia

info@pec.dissestopuglia.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 8 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 9 pagine, per un totale di 25 (venticinque) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle  
Imprese

Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 07/03/2024**

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

**Procedimento:** ID VIA 797: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. B.2 lettera ae-bis

VincA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto" Il stralcio, nel Comune di Taranto*

**Tipologia:** - art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006

**Autorità Comp.** Regione Puglia

**Proponente:** *Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Puglia*

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 19/06/2023 (rev.00, data):

- R 00 Elenco elaborati --
- R 01 Relazione generale --
- R 02 Relazione geologica e sismica --
- R 02a Relazione sulle indagini geognostiche --
- R 03 Relazione geotecnica e di verifica degli argini --
- R 04 Relazione idrologica e idraulica --
- R 05 Studio di fattibilità ambientale --
- R 06 Relazione sulla gestione delle materie --
- R 07 Piano particellare di esproprio (relazione, elenco ditte, indennità) --
- R 08 Relazione archeologica --
- R 09 Relazione paesaggistica --
- R 10 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza --





- R 11 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici --  
 R 12 Elenco prezzi unitari --  
 R 13 Computo metrico estimativo --  
 R 14 Quadro economico --  
 R 15 Cronoprogramma dei Lavori --  
**ELABORATI GRAFICI**  
 T 01 Inquadramento territoriale 1:25.000/1:15.000  
 T 02a Analisi vincolistica 1 di 2 1:15.000  
 T 02b Analisi vincolistica 2 di 2 1:15.000  
 T 03a Rilievo fotografico: Planimetria punti di scatto 1:5.000  
 T 03b Rilievo fotografico: Documentazione fotografica --  
 T 04a Rilievo topografico: Fiume Tara Foce e Sorgente 1:2.000  
 T 04b Rilievo topografico: Canale Stornara e area di laminazione 1:2.000  
 T 05 Analisi idrologica 1:40.000  
 T 06 Piano Particellare di esproprio (stralci catastali) 1:10.000/1:2.000  
 T 07a Planimetria generale degli interventi 1:5.000  
 T 07b Planimetria interventi: Fiume Tara Foce e Sorgente 1:2.000  
 T 07c Planimetria interventi: Canale Stornara e area di laminazione 1:2.000  
 T08a Profilo longitudinale: Fiume Tara Sorgente 1:1.000  
 T08b Profilo longitudinale: Fiume Tara Foce 1:1.000  
 T08c Profilo longitudinale: Canale Stornara  
 Sezioni trasversali: Fiume Tara Sorgente 1:250  
 T09b Sezioni trasversali: Fiume Tara Foce 1:250  
 T09c Sezioni trasversali: Canale Stornara 1:250  
 T09d Sezioni trasversali: area di laminazione 1:250  
 T 10a Particolari e sezioni tipo: Fiume Tara e area di laminazione 1:50  
 T 10b Particolari e sezioni tipo: Canale Stornara 1:50  
 T 11a Analisi idraulica "ante operam" – Tr 30, 200, 500 anni 1:25.000/1:15.000  
 T 11b Analisi idraulica "post operam" – Tr 30, 200, 500 anni

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 14/02/2024:

**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

*Il territorio oggetto del presente studio ricade nel Comune di Taranto ed interessa la fascia dei terreni che si affaccia sullo specchio del mare Jonio compresa tra il Molo Polisettoriale e il limite amministrativo occidentale. In particolare, il II Stralcio riguarda i tratti del Fiume Tara e del Canale Stornara.*

*I VINCOLI NELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO sono:*

*Il sistema delle tutele del P.P.T.R. 14*

*Struttura idro – geomorfologica 17*

*Struttura ecosistemica e ambientale 21*

*Struttura antropica e storico - culturale 24*

*Aree soggette a vincolo idrogeologico 29*

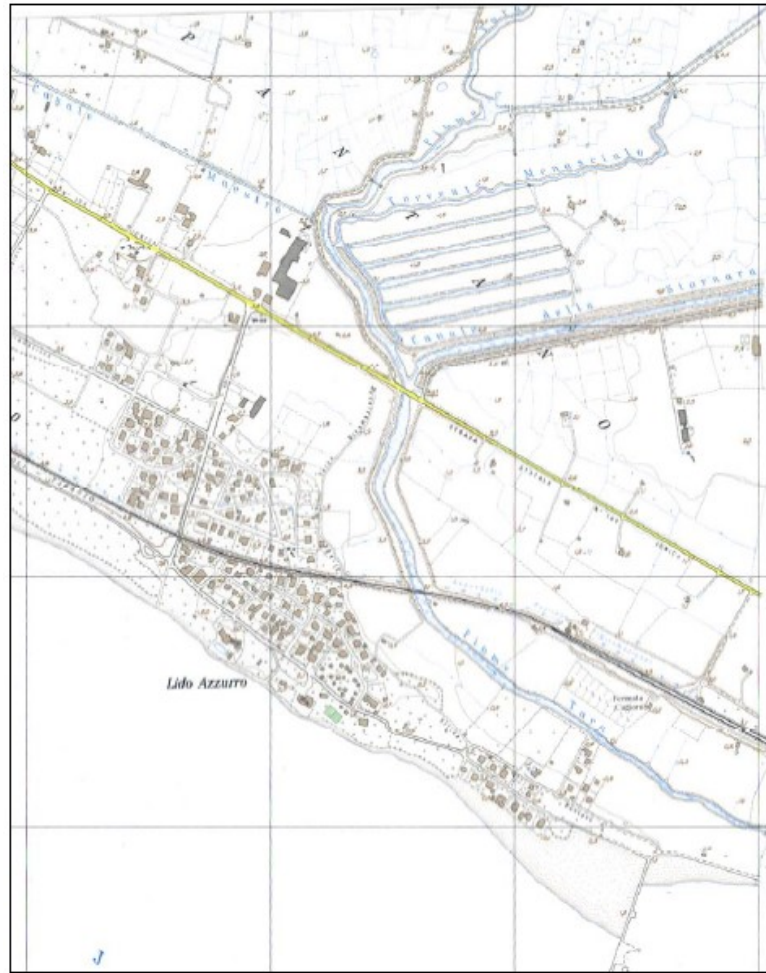
*Piano di assetto Idrogeologico (P.A.I.) 29*

*Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) 30*

*Rete natura 2000 e zone IBA 30*

*Siti di interesse nazionale di Taranto (SIN)*





Ubicazione dell'area con i fiumi Tara e Stornara

### **Descrizione dell'intervento**

*Interventi Stralcio 2: Fiume Tara e Canale Stornara prevedono l'innalzamento degli argini del Fiume Tara e del Canale Stornara e la realizzazione di aree di laminazione nello svincolo di Lido Azzurro.*

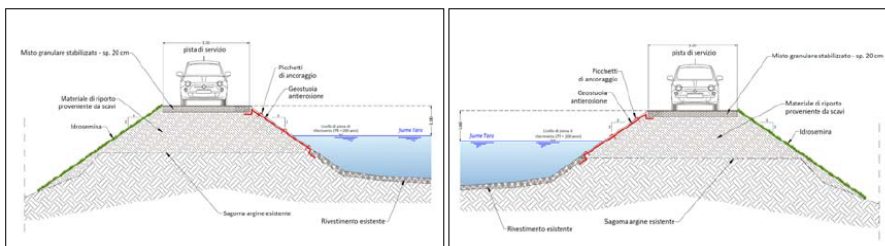
Sulla scorta delle modellazioni idrauliche sopra descritte il presente progetto stralcio prevede i seguenti interventi sul

Fiume Tara e sul Canale Stornara:

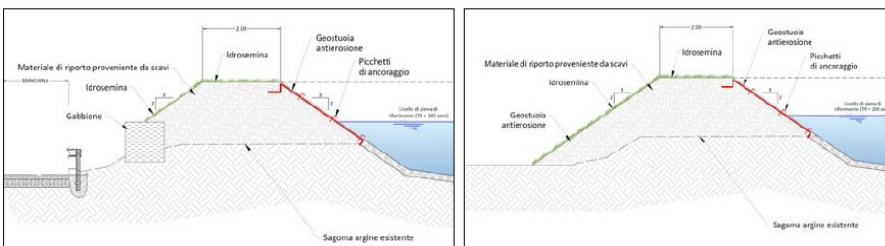
- innalzamento dell'argine in destra e sinistra idraulica del tratto a valle della S.S. 106 Jonica, denominato "Tara Foce", per una lunghezza di circa 1275 m (dx) e 1440 m (sx);
- innalzamento dell'argine destro del tratto a monte della SS 106, denominato "Tara Sorgente", per una lunghezza di circa 1180 m;
- innalzamento dell'argine sinistro del tratto a monte della SS 106 Jonica sino alla SS 100, denominato "Canale Stornara" per una lunghezza di circa 2198 m



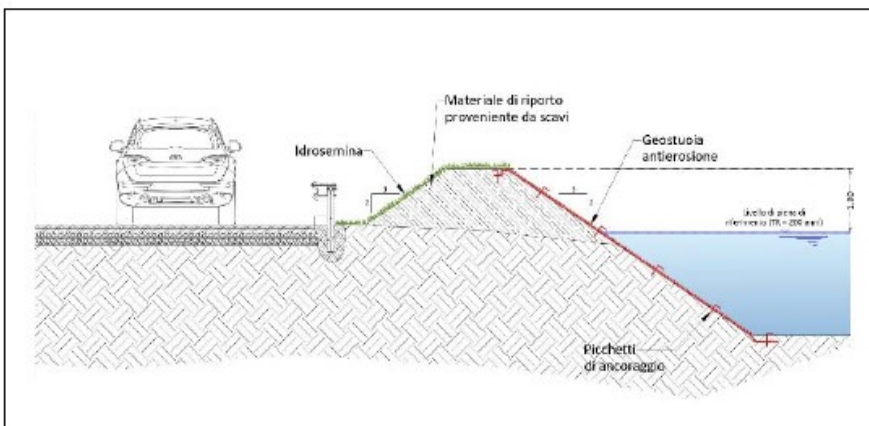
- risagomatura del Canale Stornara e rivestimento in c.a. dello stesso per un tratto di circa 61 m dall'uscita del ponte ferroviario della linea Taranto - Bari (sez. S13) sino alla prima briglia (sez. S19); in corrispondenza di questo tratto ci sarà anche il sopralzo dell'argine destro.
- la pericolosità residua a ridosso dello Svincolo di Lido Azzurro Ovest viene eliminata creando delle aree di laminazione nei suoli interclusi dai rami dello svincolo e attraversati dal canale Maestro.
- *Interventi di pulizia ed espurgo lungo tutto il tracciato del Canale Stornara*



Sezioni tipo del Fiume Tara in destra e sinistra idraulica



Sezioni tipo del Canale Stornara



Particolare di sistemazione delle aree di laminazione

**Valutazione di Incidenza**

L'intera area oggetto di intervento non rientra in aree protette o di rilevanza naturalistica (Rete Natura 2000, SIC – ZPS, ecc) per cui non è assoggettabile all'iter istruttorio previsto dalla DGR 1362 del 24/07/2018 sulla Valutazione di incidenza ambientale.



### **Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**

il bilancio delle materie in gioco e i volumi di materiale re-impiegato sono indicati nella seguente tabella

ID Intervento	Scavo di sbancamento [m <sup>3</sup> ]	Pulizia e espurgo [m <sup>3</sup> ]	Rilevati originali [m <sup>3</sup> ]	Smaltimento [m <sup>3</sup> ]
Aree di laminazione	21565	1040	1774	1040
Fiume Tara Foce	5671		10079	
Fiume Tara Sorgente	487		11673	
Canale Stornara	1276	3600	11263	3600
<b>Totale</b>	<b>28999</b>	<b>4640</b>	<b>34789</b>	<b>4640</b>

Sono state individuate alcune cave di materiale prossime all'area di intervento. La ricerca delle cave in esercizio e in stato autorizzativo è stata condotta mediante l'ausilio del Sistema Informativo Geografico "Catasto Regionale delle attività estrattive" presente sul sito web regione Puglia. Il nuovo PRAE (acronimo di Piano Regionale Attività Estrattive) è stato adottato con D.G.R. n.2112 del 10/11/2009 ed approvato con D.G.R. n.445 del 23/02/2010.

Segue l'elenco delle cave e delle discariche che si propone di utilizzare per l'approvvigionamento e lo smaltimento del materiale di cantiere:

#### **Siti di approvvigionamento**

- Cava Castelli s.r.l., Grottaglie (TA);
- Cava IN.CO. s.r.l., San Giorgio Jonico (TA)
- Cava C.M.A. s.r.l., Statte (TA)

#### **Siti di conferimento**

Durante la realizzazione dell'intervento potranno essere prodotti vari tipi di rifiuto sia per quanto riguarda le terre, le acque, i materiali rinvenuti dalle demolizioni. Tali rifiuti sono in generale identificabili con i seguenti codici CER ai sensi del D.P.C.M. 27 aprile 2010

- C.M.A. s.r.l., Statte (TA) - (distanza 10,70 km);
- Castelli Pietro, Massafra (TA) - (distanza 11,40 km).

### **Valutazione di compatibilità ambientale**

#### **Atmosfera**

Lo stato attuale dell'aria sarà lo stesso di quello che si avrà durante l'esercizio delle opere in quanto il progetto non prevede la realizzazione di componenti elettromeccaniche e l'installazione di macchinari che potrebbero produrre emissioni atmosferiche.

Per quanto riguarda le potenziali emissioni in atmosfera, considerata la tipologia di opere, gli elementi da prendere in considerazione per la caratterizzazione della componente sono correlati esclusivamente alla fase di cantiere e riguardano i seguenti impatti attesi:

1. emissioni di polveri;



Gli impatti conseguenti, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere, potranno essere facilmente mitigati adottando le seguenti misure:

- periodica bagnatura dei cumuli di materiali in deposito temporaneo, al fine di limitare il sollevamento di polveri e la diffusione in atmosfera;
- copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;
- le aree di eventuali cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).

#### 2. emissioni di sostanze inquinanti

L'emissione di sostanze inquinanti dovute alla realizzazione delle opere in progetto è da ricondurre alla emissione di gas di scarico nell'aria dovuti ai mezzi in opera.

Per quanto riguarda le mitigazioni e gli interventi da mettere in atto si possono sintetizzare come nel seguito:

- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla manutenzione programmata dello stato d'uso dei motori dei mezzi d'opera;
- adottare, durante le fasi di cantierizzazione dell'opera, macchinari ed opportuni accorgimenti per limitare le emissioni di inquinanti e per proteggere i lavoratori e la popolazione;
- utilizzare mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea;
- contenere il più possibile le dimensioni del cantiere in modo da minimizzare le interferenze sul traffico veicolare.
- organizzare, in caso di eventuale necessaria deviazione al traffico, un sistema locale di viabilità alternativa tale da minimizzare gli effetti e disagi dovuti alla presenza del cantiere.

#### **Ambiente idrico**

Si individuano gli elementi da prendere in considerazione per la caratterizzazione della componente, individuando i seguenti impatti attesi:

- utilizzo di acqua nelle fasi lavorative nella fase di cantiere;
- influenza dell'opera sull'idrografia ed idrogeologia del territorio.

Per quanto riguarda la fase di cantiere vanno sottolineati i rapporti di altro tipo tra le opere e l'elemento acqua. Si tratta, in ogni caso, di impatti di portata ben inferiore, dovuti all'utilizzo, e quindi al consumo, di acqua nelle fasi lavorative.

Si tratta di impatti puntuali che potrebbero subire una leggera amplificazione e diffusione in corrispondenza di eventi meteorici di notevole importanza, a causa dell'azione dilavante delle acque di precipitazione, che in aree di accumulo di materiale di scavo, potrebbe rivelarsi negativa per l'ambiente circostante o per il sottosuolo.

#### **Suolo e sottosuolo**

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla realizzazione delle opere di scavo, si sottolinea la scarsa possibilità, date le esigue profondità raggiunte dalle stesse, di ingenerare fenomeni di instabilità. In fase di esercizio non si prevedono impatti negativi a carico del sottosuolo.

#### **Salute pubblica**

Le opere in oggetto non hanno un impatto negativo sulla popolazione in quanto si realizzeranno in aree poco antropizzate.

Gli unici impatti negativi potrebbero riguardare, nella fase di cantierizzazione, la salute dei lavoratori soggetti alle emissioni di polveri e inquinanti dovuti agli scavi e alla movimentazione dei mezzi di cantiere e alle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività di cantiere. Oltre, quindi, alle mitigazioni già riportate per le componenti Atmosfera e Rumore e Vibrazioni, i lavoratori,



durante le fasi di realizzazione delle opere, saranno dotati di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) atti a migliorare le loro condizioni di lavoro.

Le opere non comporteranno l'insorgere di livelli sonori che possano costituire causa di rischio per la salute degli individui né nel corso della sua realizzazione né in quello della gestione.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "R.5 – Relazione di fattibilità ambientale.pdf", che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;



REGIONE  
PUGLIA

ID VIA 797 - SEDUTA DEL 07.03.2024 -

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A. Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	Ing. Antonello Lattarulo		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	AREA GIURIDICA		
1	Dott.ssa Lidia Fiddor		
2	Dr. Enrico De Foa		

*[Signature]*  
ASSENTE

ASSENTE

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

ASSENTE

*[Signature]*

*[Signature]*

ASSENTE

ASSENTE

*[Signature]*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato  
per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione  
Puglia**

[info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c.

**Ministero della Cultura**

**Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo**

[sn-sub@pec.cultura.gov.it](mailto:sn-sub@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto:** ID VIA 797 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto definitivo relativo agli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto"* sito in agro di Taranto, loc. "Lido Azzurro". Proponente: Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Puglia.

**Parere**

Con riferimento alla nota prot. n. 98788 del 23.02.2024 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto definitivo relativo agli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto sito in agro di Taranto, loc. "Lido Azzurro",* si rappresenta quanto segue.

***(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)***

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati progettuali, di cui si riporta la codifica MD5:

R00_Elenca_Elaborati.pdf	ac97f755e7b133725ca2d54a79aa278f
R01_Relazione_Generale.pdf	3eeb9385342f9ec0e10815e6331ae182
R02_Relazione_geologica_e_sismica.pdf.p7m	70e1117a6f5ee08c6fad3e4314c4a8c3
R02a_Relazione_sulle_indagini_geognostiche.pdf.p7m	6d845de37a7721f73bee16f751b88e27
R03_Relazione_geotecnica_verifica_argini.pdf	caf5e0dad37d8aa76b523980b904b03
R04_Relazione_idrologica_e_idraulica.pdf	7183efdcae5f480e6bbc22dae166ab47
R05_Studio_fattibilità_ambientale.pdf	f177b36302d07848545bf696779723b
R06_Relazione_gestione_materie.pdf	4bb32ed12c23eede53f171a80c858800
R07_Piano_particellare_relazione.pdf	502a3ce6031012610ec8ddb87987436d
R08_Relazione_archeologica.pdf	dcffeb4b56e592f0164fbc836a2d4639
R09_Relazione_paesaggistica.pdf	48b8f8050843695b1d403c93c291edc9
R10_Prime_indicazioni_PSC.pdf	25d8570b92f59de3e89ba8def651be4d
R11_Disciplinare_Descrittivo_Prestazionale.pdf	5d85bdfca091a25c616c9574cb197e0a
R12_Elenca_Prezzi.pdf	2a531825c02e272821e09bb55a325458
R13_Computo_Metrico.pdf	7e6ba2e694b3634cda977ede05fdda54
R14_Quadro_Economico.pdf	2689f15984d78017029377cb412b2f2b
R15_Cronoprogramma.pdf	700fb1efcaf78ea4d100d1b89321d13d
T01_Inquadramento_territoriale.pdf	03b435d65170a644ae958aa51a1d21e4

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

T02a_Analisi vincolistica 1di2.pdf	83e0de1710bdc17bf2306c89e3be509c
T02b_Analisi vincolistica 2di2.pdf	eb02eb7a70a0ccad55fe084a705dca18
T03a_Rilievo fotografico_Planimetria punti di scatto.pdf	312021a6ac7d9b567fecd0b07c19d3
T03b_Rilievo fotografico_documentazione fotografica.pdf	b8701f277c378683d32ce3d0806cb026
T04a_Rilievo topografico Fiume Tara.pdf	c6927dd7dd3ea242ae43e0f61d6147fa
T04b_Rilievo topografico Canale Stornara e Area di Laminazione.pdf	6e47613b20c0339a94fe2bb62d8aee0
T05_Analisi idrologica.pdf	d63d1d439228ce7fa41351ae0a2e5b13
T06_Piano particolare di esproprio_stralci catastali.pdf	8540788cfe56898b610e0996b21a0acd
T07a_Planimetria generale degli interventi.pdf	37586609d0763cef7e6b920373dbc4d7
T07b_Planimetria generale degli interventi.pdf	8e27bdc7fad538795dfff79c23d96dfe0
T07c_Planimetria interventi Tara Sorgente e Foce.pdf	6c9f52fedc3cb644879b964a95892328
T07c_Planimetria interventi Stornara e Area di laminazione.pdf	8d84f4069a70d08da7ae7c35db4a7c7ff
T07c_Planimetria interventi Stornara e Area di laminazione.pdf	ecbc1affb6036be6f12256d3166965cf
T08a_Profilo longitudinale Tara Sorgente.pdf	d9e3365ac54f41282e20d524a693c72d
T08b_Profilo longitudinale Tara Foce.pdf	edfe65ed13d31713fb558941e561e078
T08c_Profilo longitudinale Stornara.pdf	364ed6efb338336496a158a0bd697b9
T09a_Sezioni trasversali Tara Sorgente.pdf	6fa563b3df5c324b79adb297418bb713
T09b_Sezioni trasversali Tara Foce.pdf	24f31df2643a51087635dcd6f65697
T09c_Sezioni trasversali Canale Stornara.pdf	e34cea2b11cc55d080a5fbd3fbd027f6
T09d_Sezioni trasversali Area di laminazione.pdf	b6820781c49939eef1da8ba512db15da
T10a_Particolari e sezioni tipo Fiume Tara e Area di Laminazione.pdf	e281f422de95704564e1ee6ca398e0e
T10b_Particolari e sezioni tipo Canale Stornara.pdf	7b7ebb9bfbcd84f949011d50872ae296
T11a_Analisi Idraulica_ante operam.pdf	fbcs1be1e3bb7ba406df36af2c256c8
T11b_Analisi Idraulica_post operam.pdf	251804f9752a48c04b38539270837036

Sono, inoltre, presenti gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

*(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

Il progetto in esame, localizzato principalmente nel territorio comunale di Taranto ed in minima parte nei comuni di Massafra (TA) e Statte (TA), si inserisce quale secondo stralcio progettuale di un intervento più ampio finalizzato all'adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nelle aree retroportuali poste tra il fiume Tara, il quartiere di Lido Azzurro e la zona industriale tra Ex ILVA e Raffineria ENI, tra la SS 100 e SS 106.

Il PFTE dell'intervento nel suo complesso è articolato nei seguenti quattro stralci progettuali:

- *Stralcio 1 - Canale Fiumetto e 2° Canale ILVA:* è prevista la risagomatura in cls del Canale Fiumetto e il miglioramento della capacità di intercettazione delle acque del 2° Canale ILVA mediante l'apertura del tratto tombato tra la linea Ferroviaria Taranto-Bari e la SS 100;
- *Stralcio 2 - Fiume Tara e Canale Stornara;*
- *Stralcio 3 - Colatori afferenti Canale Fiumetto:* è prevista la risagomatura in cls del 1° Colatore sino al limite con l'area Eco Park, del 2° Colatore e del Canale Padula;
- *Stralcio 4 - Colatore nel tratto Eco Park:* è prevista la ridefinizione del tracciato del 2° Colatore nel tratto di competenza Eco Park, la risagomatura in cls e la realizzazione ex novo di due attraversamenti stradali con scatolari in c.a. gettato in opera, secondo la viabilità di piano.

Il secondo stralcio progettuale, oggetto della presente disamina, è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto prevedendo "sopralzi" delle arginature sino alla quota di sicurezza idraulica di 1 m sul tirante duecentennale, lo sbancamento ed "efficientamento idraulico" sullo Svincolo per Lido Azzurro e la pulizia (tagli, decespugliamenti, asportazione delle piante, abbattimento degli alberi e cippatura delle ramaglie) ed espurgo di materiale presente sul fondo lungo tutto il Canale Maestro e Stornara.

Gli interventi sul Fiume Tara e Canale Stornara prevedono:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- l'innalzamento dell'argine per una lunghezza di circa 1275 m e 1440 m rispettivamente in destra e sinistra idraulica del tratto a valle della S.S. 106 Jonica, denominato "Tara Foce" e l'innalzamento dell'argine destro del tratto a monte della SS 106, denominato "Tara Sorgente", per una lunghezza di circa 1180 m;
- l'innalzamento, per una lunghezza di circa 2198 m, dell'argine sinistro del tratto a monte della SS 106 Jonica sino alla SS 100 denominato "Canale Stornara" e il sopralzo dell'argine destro e la risagomatura con rivestimento in c.a del Canale Stornara per un tratto di circa 61 m dalla Sezione 13 (Uscita del ponte ferroviario della Linea Taranto – Bari) alla Sezione 19; in alcuni tratti per evitare di invadere la carreggiata stradale della SP 38, il paramento esterno sarà rinforzato al piede con una gabbionata a maglia rigida.

Gli interventi sullo svincolo per *Lido Azzurro* prevedono invece la realizzazione di aree di laminazione nei suoli interclusi dai rami dello svincolo attraversati dal canale Maestro con piccole arginature per stabilizzare le sponde dell'area di laminazione e garantire un franco di sicurezza appropriato.

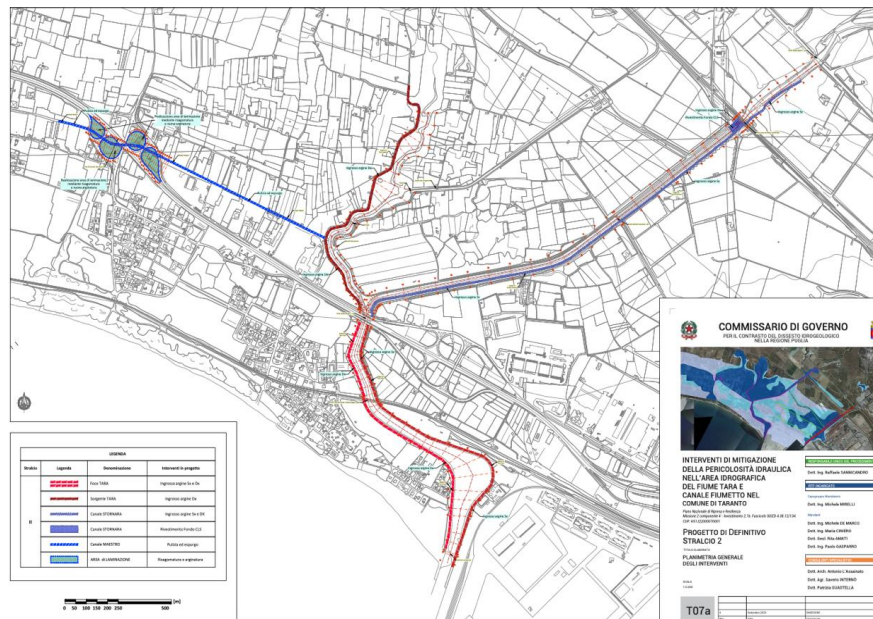


Fig. 1: Planimetria generale degli interventi in scala 1:5000

In relazione agli aspetti di inserimento paesaggistico dell'intervento il proponente specifica che: "L'intervento consiste sostanzialmente in un "ingrosso arginale" che si estende mediamente di circa 3 metri oltre

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*l'attuale piede conservando la forma trapezoidale e l'inclinazione esistente del paramento interno ed esterno pari a 3/2. Il paramento interno sarà ripristinato con mantellate in materassi metallici rinverditi. [...] Esse svolgono funzione di protezione rispetto all'erosione fluviale. Per inclinazioni fino a 40-45° e superfici di posa regolari, come nel nostro caso, saranno utilizzati materassi spessi 23 cm posti in direzione perpendicolare alle linee di massima pendenza [...] foderato al suo interno con un geotessile antidilavamento, riempito di terreno, [...] Successivamente si potranno mettere a dimora piantine, talee ed effettuare una idrosemina.*

*(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO)*

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale declinate nell'Elaborato 3.3 dell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del P.P.T.R., si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'Ambito Paesaggistico n. 8 **"Arco Ionico Tarantino"** e le relative Figure Territoriali **"L'anfiteatro e la piana tarantina"** e il **"Il paesaggio delle gravine Joniche"**. L'Arco Ionico-Tarantino costituisce una vasta piana a forma di arco che si affaccia sul versante ionico del territorio pugliese e si estende quasi interamente in provincia di Taranto, fra la Murgia a nord ed il Salento nord-occidentale a est. In rapporto alla idrografia superficiale, l'ambito comprende i bacini di una serie di corsi d'acqua, accomunati dalla condizione di avere come recapito finale il mare Jonio. In alcuni tratti del litorale tarantino le acque di falda presenti nel sottosuolo, alimentate per la natura prevalentemente carsica del territorio sotteso, vengono a giorno e danno origine sia alle risorgive sottomarine caratteristiche del Mar Piccolo, comunemente denominate "citrì", sia a veri e propri corsi d'acqua come il Tara e il Galeso. La leggenda di fondazione della città di Taranto lega la nascita della colonia magno-greca alla presenza di un sistema di circa venti sorgenti del Tara, in parte drenate da una rete di canali di bonifica che si dirigono verso il corso principale del fiume. Oggi, parte di tali acque è utilizzata sia dal *Comprensorio di Bonifica di Stornara e Tara* (25.000 ettari circa) per scopi irrigui, sia dallo stabilimento siderurgico dell'ex ILVA per scopi industriali. Negli ultimi anni, l'assetto e la dinamica evolutiva del litorale sono stati fortemente modificati e danneggiati dalla realizzazione dell'imponente molo portuale, che ha richiesto tra l'altro la deviazione artificiale del tratto terminale del fiume Tara. La vecchia foce del fiume, cui deve il nome la città, è stata inglobata dal nuovo molo nord polisettoriale, voluto anche per arginare il problema della disoccupazione di ritorno all'indomani del termine dei lavori per il raddoppio del polo siderurgico. Anche gli impatti ambientali di quest'opera sono rilevanti: l'enorme molo intercetta infatti il flusso di sedimenti *long-shore*, creando un importante accumulo, proprio in corrispondenza della nuova foce fluviale che è stata pertanto armata nell'intento di evitarne l'interramento. Anche la parte mediana del corso del Tara, tra Palagianò e la costa, mostra un forte grado di artificializzazione per la realizzazione di vistose opere di regimentazione delle sponde, entro le quali il fiume è ormai irrisconoscibile. Solo il corso del fiume a monte del bacino idrografico conserva un valore naturalistico, sostanziato dalla presenza di una folta vegetazione che cresce intorno alle rive delle sorgenti, incorniciando acque che prima di arrivare al mare si presentano limpide. L'impianto dei complessi industriali e la cementificazione a fini abitativi ha portato ad uno stravolgimento consistente di tutti i corsi d'acqua presenti in zona, oggi frequentemente utilizzati come collettori fognari.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

4



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Nonostante il grave livello di inquinamento e i processi distruttivi causati dall'espansione industriale ed urbana sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono. Si tratta spesso di aree umide che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi. Meriterebbero di essere valorizzate anche le numerose sorgenti costiere presenti intorno ai due mari: quelle del Tara e del Galese, oppure le sorgenti Barattieri e del Riso, ancora oggi contraddistinte da un'inaspettata limpidezza delle acque e da una rigogliosa vegetazione ripariale.

Il PPTR riconosce come invariati strutturali delle figure territoriali interessate: il sistema idrografico superficiale costituito dalle risorgive superficiali che in prossimità della costa emergono a formare veri e propri corsi d'acqua perenni (Tara), le aree umide residuali quali isole di naturalità all'interno delle zone fortemente antropizzate intorno a Taranto ed infine il sistema idraulico-rurale-insediativo delle bonifiche caratterizzato dalla fitta rete di canali, dalla maglia agraria regolare della Riforma e dai manufatti idraulici che rappresentano un valore storico-testimoniale dell'economia agricola dell'area. Le regole di riproducibilità per le invariati strutturali innanzi esposte prevedono rispettivamente: la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e delle gravine e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso, la salvaguardia delle aree umide residuali come elementi di alto valore ecologico all'interno delle aree periurbane ed infine il recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della Riforma Fondiaria (come quotizzazioni, poderi, borghi).

*(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che l'intervento proposto, interessa i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi a valle del ponte SS 106 denominati *Tara Foce* interferiscono con "*Territori Costieri*" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre gli interventi denominati *Tara Foce*, *Tara Sorgente*, *Canale Stonara* e *Canale Maestro* (per un breve tratto di circa 200 m) interferiscono con "*Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua*" e nello specifico *Fiume Tara*, *Gravina Gennarini*, *Le Caspide* e *Triglia* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi denominati *Tara Foce* lambiscono "*Cordoni dunari*" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 56; gli interventi denominati *Tara Foce* e *Aree di laminazione* (limitatamente alle aree a sud dello svincolo per Lido Azzurro) interessano "*Aree soggette a vincolo idrogeologico*" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

5



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi denominati *Tara Foce* interferiscono con "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi denominati *Tara Foce* interferiscono con "**Aree di rispetto dei boschi**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi denominati *Tara Foce*, *Tara Sorgente* interferiscono con "**Aree umide**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine gli interventi sul *Canale Stornara* interferiscono con "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

*Struttura antropica e storico – culturale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi denominati *Tara Foce* e *Aree di laminazione* (limitatamente alle aree a sud dello svincolo per Lido Azzurro) interessano il B.P. ex art.75 c.1 delle N.T.A del P.P.T.R – "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell' art. 136 c.1 lett. c e d)**" - così come individuato nella scheda identificazione e definizione della specifica disciplina cod. PAE0139 e denominato "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986*"; la zona è stata dichiarata di notevole interesse pubblico perché: "[...] *La costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto riveste particolare interesse perché caratterizzata da una fascia ininterrotta d'arenile chiusa verso l'entroterra da una fitta pineta*". L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle N.T.A del P.P.T.R. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del P.P.T.R. riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi denominati *Canale Stornara* limitatamente alle lavorazioni previste nelle aree contermini al ponte sulla linea ferroviaria Taranto-Bari interferiscono con "**Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete tratturi: Regio Tratturello Tarantino**" e con la relativa area di rispetto disciplinati rispettivamente dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

6



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 62, 63, 65, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

*Art. 45 c.2 lett. a10) – eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;*

*Art. 46 c.2 lett. a5) – rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*

*Art. 46 c.2 lett. a6) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*

*Artt. 62 e 63 co.2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*

*Art. 65 c.2 lett. a1) – modificazione dello stato dei luoghi;*

*Artt. 81 e 82 c.2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali.*

*(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)*

Considerati i contrasti sopra rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che: "In prima istanza, è stata sottoposta a parere l'analisi ante operam (scenario 0) corredata di altri 3 possibili scenari di intervento che consideravano, in sostanza, i benefici progressivamente ottenuti dai tre macro step di esecuzione delle opere a partire da valle: 1) sopralzo argine dx Tara Foce – 2) sopralzo argine dx Tara Sorgente – 3) aree di laminazione svincolo Lido Azzurro. A seguito delle richieste formulate dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (DAM) nella nota prot. n. 2429 del 04.02.2020, sono state implementate una nuova serie di modellazioni mono-dimensionali al fine di valutare altri 6 scenari di intervento. Le modellazioni integrative erano finalizzate alla individuazione del franco idraulico in corrispondenza del ponte SS 106 e del ponte ferroviario, nelle varie configurazioni di progetto, per effetto dell'incremento di portata dovuto alla sistemazione degli argini.

*Scenario 0 (stato dei luoghi)*

*Scenario 0bis: Scenario 0 modellato in regime di moto permanente mono-dimensionale*

*Scenario 1: innalzamento argine destro del tratto Tara Foce*

*Scenario 2: Scenario 1 + innalzamento argine destro del tratto Tara Sorgente*

*Scenario 2bis: Scenario 2 modellato in regime di moto permanente mono-dimensionale*

*Scenario 3: Scenario 2 + aree di laminazione nello Svincolo Lido Azzurro Ovest*

*Scenario 4: Scenario 2bis + innalzamento argine sinistro del tratto Tara Foce*

*Scenario 5: Scenario 4 + innalzamento argine sinistro del Canale Stornara*

*Scenario 6: Scenario 5 + innalzamento argine destro del Canale Stornara*

*Scenario 7: Scenario 6 + innalzamento argine sinistro del tratto Tara Sorgente*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

7



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

*Scenario 5 bis: ridefinizione dello scenario 5 (in cui) vengono rideterminate, sia in regime di moto permanente sia di moto vario bidimensionale le quote del tirante idrico a seguito dell'innalzamento dell'argine sinistro del Canale Stornara, dell'argine destro del Fiume Tara a monte della SS 106 Jonica (qui denominato Tara Sorgente) e dell'innalzamento degli argini in destra e sinistra idraulica del Fiume Tara a valle della SS 106 Jonica (qui denominato Tara Foce). Nella modellazione bidimensionale viene anche considerato il contributo delle aree di laminazione.*

*Il suddetto progetto ha scontato anche il parere ha ritenuto lo stesso "ammissibile ai sensi delle NTA del PAI".*

In relazione agli interventi previsti dal II stralcio progettuale e alle argomentazioni fornite dal proponente circa l'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali si rappresenta quanto segue. La comparazione delle alternative localizzative e progettuali verte su argomentazioni di carattere idrologico – idraulico e la soluzione progettuale che ne scaturisce, a valle delle analisi condotte su differenti scenari di intervento, raggiunge l'obiettivo prefissato di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto, come attestato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 20631 del 20.10.2020. Si prende atto della scelta operata con le precisazioni che seguono in merito al miglior inserimento paesaggistico dell'intervento.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** il proponente afferma che:

*[...] "Il progetto non è in contrasto con i caratteri del sistema insediativo costiero individuati dal PPTR. Il paesaggio costiero nel tratto corrispondente all'area di intervento, non presenta caratteri di valenza naturalistica."*

*[...] "L' intervento non comporta modificazioni significative della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (es. rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria); non comporta modificazioni significative della compagine vegetale; non comporta modificazioni significative dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento); non comporta modificazioni significative della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico."*

*[...] "L' intervento non comporta modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico, insediativo-storico (urbano, diffuso, agricolo), di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'assetto fondiario, agricolo e culturale; non comporta modificazioni significative dei caratteri strutturali del territorio."*

*[...] "L'area di progetto è, individuata all'interno del comprensorio logistico Mar Grande, pertanto di bassa qualità paesaggistica." [...] "L'intervento in considerazione dello stato dei luoghi, del contesto paesaggistico-ambientale di riferimento evidenzia che quanto proposto non costituisce alterazione dei valori paesaggistici e ambientali del sito interessato."*

In relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche si rileva che l'intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico e, pertanto, finalizzato al mantenimento di una delle invarianti strutturali della figura territoriale attraversata. **Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio, aumentare la connettività del sistema ambientale regionale e assicurare per le aste idrografiche interessate il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale, in sede di richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D. Lgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95, sia proposto un progetto di inserimento paesaggistico che preveda l'inserimento di fasce di naturalità, mediante piantumazioni arbustive autoctone nelle aree interessate dagli interventi Tara Foce, Tara Sorgente, prediligendo la creazione di corridoi ecologici lineari.**

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

8



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Si chiede, inoltre, che il progetto di inserimento paesaggistico sia esteso alle compagini di "Formazioni arbustive" interferite dalle lavorazioni lungo il canale Stornara, prevedendo la massima salvaguardia delle stesse, o, in alternativa, la piantumazione di nuovi elementi in sostituzione delle essenze eventualmente rimosse. Tale proposta progettuale dovrà essere coordinata con gli interventi previsti dal progetto di realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Fiume Tara proposto da AQP (ID VIA 795) con particolare riferimento alla sistemazione della condotta di scarico del concentrato e della condotta preme di acqua potabile, quest'ultima localizzata nelle aree immediatamente contermini al ponte sulla linea Ferroviaria Taranto-Bari.**

**In relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche-ambientali si chiede di effettuare valutazioni specifiche con puntuale riferimento ai pertinenti obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'Ambito declinati nella Sezione C2 dell'Elaborato 5.8 del PPTR.** Nell'area d'intervento *Tara Sorgente* è ben visibile, come da ricognizione fotografica aerea fornita, la presenza di una rigogliosa vegetazione ripariale e in modo particolare nel tratto di foce del Fiume Tara, la compresenza di diverse componenti botanico-vegetazionali di pregio naturalistico, altresì impreziosite dalla presenza dell'Habitat 3260 denominato "*Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho - Batrachion*".

**Pertanto, nell'ottica di recare la minor interferenza possibile alla naturalità caratterizzante l'area umida interessata, si chiede di esplicitare le scelte progettuali circa gli assetti vegetazionali interferiti indicando graficamente le aree di intervento e di cantiere nei tratti Tara Sorgente e Tara Foce: tali scelte devono essere orientate al minor disturbo possibile della vegetazione presente e, pertanto, le operazioni devono essere progettate in modo da interferire soltanto con le aree strettamente necessarie alla realizzazione degli argini.**

Gli approfondimenti richiesti e le modifiche ed integrazioni che ne scaturiranno, da valutare in sede di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, finalizzate a garantire il miglior inserimento paesaggistico e la compatibilità con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, **devono consentire l'attenuazione delle criticità rilevate legate ai contrasti con elementi specifici delle strutture idro-geo-morfologica, ecosistemica, ambientale, antropica e storico-culturale.**

La presente ha valore anche di contributo istruttorio nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, attivata con nota prot. n. 98788 del 23.02.2024.

Si rappresenta, infine, che, laddove l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006.

IL FUNZIONARIO  
(Ing. Pierluigi MOREA)

IL FUNZIONARIO P.O.  
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

9